

IL BELGIO ALLA GUIDA DELLA UE: UNA PRESIDENZA ALL'INSEGNA DELLA SICUREZZA

LO SCORSO 1° LUGLIO IL BELGIO HA ASSUNTO LA PRESIDENZA DELL'UNIONE EUROPEA PER IL SECONDO SEMESTRE DEL 2010. IL PAESE "SIMBOLO" DELLA UE, CHE OSPITA DA OLTRE MEZZO SECOLO NELLA SUA CAPITALE LA SEDE DELLE PRINCIPALI ISTITUZIONI COMUNITARIE E DELLE RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE DI STATI MEMBRI, DI ORGANISMI INTERNAZIONALI E DI ASSOCIAZIONI EUROPEE DI CATEGORIA, È STATO SCOSSO NEGLI ULTIMI MESI DA UNA NUOVA ONDATA DI DISSENSI POLITICI A CAUSA DI PAVENTATE — E PER LA VERITÀ CICLICHE — SCISSIONI REGIONALI DI NATURA LINGUISTICA E CULTURALE DOVUTE ALL'ANNOSA CONTRAPPESIONE TRA VALLONI E FIAMMINGHI. IL BELGIO DOVRÀ PERTANTO DIMOSTRARE COERENZA E FERMEZZA NEL CORSO DEI SEI MESI DI

PRESIDENZA, NON SOLO PER GUIDARE LA UE NEL RINNOVATO QUADRO ISTITUZIONALE DETERMINATO DALLE NUOVE REGOLE DEL TRATTATO DI LISBONA, MA ANCHE PER DARE AL PROPRIO PAESE UN SEGNALE DI UNITÀ E COMPATTEZZA POLITICA. INTANTO, PER QUEL CHE RIGUARDA LA POLITICA DEI TRASPORTI, L'AZIONE DEL BELGIO NELLA UE È IMPRONTATA AL RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA IN TUTTI I MODI DI TRASPORTO ED IN PARTICOLARE IN QUELLO STRADALE: LA PRESIDENZA INTENDE INFATTI RIPRENDERE CON VIGORE, E PORTARE A BUON FINE, LA PROPOSTA DI DIRETTIVA SULLA SANZIONABILITÀ TRANSFRONTALIERA DELLE INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, NONCHÉ PROMUOVERE, DI CONCERTO CON LA COMMISSIONE EUROPEA, LE INIZIATIVE CONTENUTE NEL IV° PIANO D'AZIONE EUROPEO PER LA SICUREZZA STRADALE, RELATIVO AL PERIODO 2011-2020.



Fonte grafica: sito Internet della Presidenza belga della UE <http://www.eu2010.be>

PARLAMENTO EUROPEO

► Nel corso dell'ultima sessione plenaria prima della pausa estiva, il Parlamento ha adottato la Direttiva ITS, volta a promuovere il quadro generale per la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto. La Direttiva, che sarà a breve confermata da un voto del Consiglio e poi pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della UE, è frutto di un lungo negoziato fra le principali Istituzioni comunitarie, che si è concluso nel dicembre del 2009 attraverso la cosiddetta procedura del trilogio interistituzionale. In base alla Direttiva, sarà istituito un Gruppo consultivo europeo sugli ITS (ITS Advisory Group), che dovrà fornire alla Commissione europea pareri sugli aspetti tecnici e commerciali relativi all'attuazione e alla diffusione degli ITS nella UE.

COMMISSIONE EUROPEA

► La Commissione ha lanciato, nell'ambito dell'iniziativa di trasparenza "La tua voce in Europa" nuove consultazioni pubbliche, tra le quali la consultazione sul sistema di chiamata d'emergenza a bordo dei veicoli ecall, che figura anche, peraltro, tra le azioni prioritarie del Piano d'Azione ITS e della relativa Direttiva ITS di recente adozione, nonché una consultazione sulla politica ambientale, relativa in particolare alla possibile revisione della cosiddetta « Direttiva VIA », avente ad oggetto la valutazione dell'impatto ambientale di progetti pubblici e privati in ambito comunitario. La commissione ha inoltre presentato l'atteso IV° Piano d'azione europeo per la sicurezza stradale.

CONSIGLIO

► La Presidenza belga dell'Unione europea ha aperto il secondo semestre del 2010 dando avvio, con notevole vigore, all'analisi dei numerosi dossieri che intende portare a termine. Le priorità della Presidenza nel settore dei trasporti, oltre che attraverso la consueta presentazione alla stampa ed ai deputati della commissione TRAN del Parlamento europeo, sono state ribadite nel corso di un incontro avvenuto a Bruxelles lo scorso 6 luglio nella sede della Rappresentanza della Commissione europea in Belgio, durante il quale il Segretario di Stato belga alla Mobilità, Ministro Etienne Schouppe, ha officiato una cerimonia per la firma della Carta europea della Sicurezza Stradale da parte di nuove associazioni.

ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

► L'IBTTA ha organizzato ad Atene, Grecia, dal 20 al 22 giugno scorsi, un seminario sulla responsabilità sociale, al quale hanno preso parte numerosi rappresentanti dell'Associazione internazionale, unitamente ad esponenti della Commissione europea e del Ministero greco dei Trasporti. L'evento ha offerto una proficua occasione di scambio e confronto in merito a temi quali la sostenibilità del trasporto stradale, l'interoperabilità dei sistemi di esazione elettronica del pedaggio (ormai un "must" dei seminari IBTTA), la comunicazione e l'attenzione delle concessionarie verso gli utenti. L'IBTTA ha inoltre rinnovato l'invito per l'Annual Meeting dell'Associazione, che si svolgerà a San Diego, California, dal 12 al 15 settembre p.v., dal semplice ma significativo titolo di "Sustainable Transportation"

INDICE

argomenti	pagina
PARLAMENTO EUROPEO	2
<ul style="list-style-type: none"> • Adozione Direttiva ITS in sessione plenaria • Riunione commissione TRAN 	
COMMISSIONE EUROPEA	5
<ul style="list-style-type: none"> • IV Piano d'Azione comunitario per la Sicurezza Stradale (2011-2020) • Nuove consultazioni pubbliche 	
CONSIGLIO UE	7
<ul style="list-style-type: none"> • Presidenza belga: priorità settore trasporti 	
ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI	9
<ul style="list-style-type: none"> • IBTTA: Seminario sulla responsabilità sociale ad Atene 	
EASYWAY	10
<ul style="list-style-type: none"> • EasyWay: test Mare Nostrum 	
LEGISLAZIONE E COMUNICAZIONI	13
CALENDARIO EVENTI	15
GLOSSARIO	16

► Adozione Direttiva ITS in sessione plenaria (Strasburgo 5-8 luglio 2010)

Nel corso dell'ultima sessione plenaria svoltasi a Strasburgo dal 5 all'8 luglio scorsi, il Parlamento ha adottato la tanto attesa "**Direttiva ITS**", ovvero la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro generale per la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto nel settore del trasporto stradale e nelle interfacce con altri modi di trasporto.

Il testo legislativo, già previamente concordato con il Consiglio UE e con la Commissione europea nel dicembre del 2009, in base alla cosiddetta procedura comunitaria del trilog interistituzionale, ha trovato il consenso dei deputati europei, dopo aver ricevuto un voto positivo da parte della commissione TRAN alla fine di giugno, in seguito alla presentazione della Relatrice On. Anne Jensen, deputata danese del gruppo Liberale ALDE. L'accordo interistituzionale, come si è già spiegato in precedenti edizioni del Bollettino, si riferisce non solo alla sostanza del testo, ma anche alle questioni procedurali relative all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e del nuovo funzionamento della procedura di comitatologia (anche per la Direttiva ITS, infatti, così come per la Direttiva Telepedaggio, sarà istituito un Comitato di ap-

plicazione della stessa, funzionante secondo le regole della Comitatologia comunitaria). E' opportuno tuttavia sottolineare che l'unico testo valido sarà quello pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, probabilmente tra agosto e settembre, successivamente agli aggiustamenti redazionali, come consueto effettuati dal servizio dei giuristi/linguisti presso la Commissione europea.

La Direttiva ITS, strettamente legata all'attuazione del Piano d'Azione europeo per lo sviluppo dei Sistemi Intelligenti di Trasporto, è volta ad agevolare l'adozione, in ambito UE, di specifiche e standard armonizzati per i servizi ITS relativi al trasporto stradale ed alle interfacce con altri modi di trasporto, con l'obiettivo di contribuire ad una maggiore efficacia e sostenibilità del trasporto stesso. La Direttiva individua quattro principali azioni prioritarie per i servizi ITS: raccolta dei dati, informazioni sul traffico, iniziativa eCall (sistema di chiamata d'emergenza) ed aree sicure di parcheggio per i mezzi pesanti. Inoltre, come indicato nel testo della Direttiva, nei prossimi sette anni la Commissione europea sarà chiamata ad adottare delle specifiche e de-

gli standard in attuazione della Direttiva stessa, con l'obiettivo di assicurare la compatibilità, l'interoperabilità e la continuità dei servizi ITS in tutto il territorio dell'Unione europea. In tale quadro, la Commissione istituirà, probabilmente entro la fine del 2010, un Gruppo consultivo europeo sugli ITS (*ITS Advisory Group*), che riunirà rappresentanti dei settori interessati ai sistemi ITS e che dovrà fornire alla Commissione europea pareri sugli aspetti tecnici e commerciali relativi all'attuazione e alla diffusione degli ITS nella UE. Infine, successivamente alla pubblicazione della Direttiva ITS nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, gli Stati Membri avranno diciotto mesi di tempo per recepirla nel proprio ordinamento nazionale.

L'ASECAP, Associazione europea delle concessionarie autostradali a pedaggio, ha espresso soddisfazione **per l'accordo raggiunto e per l'adozione della Direttiva ITS**, sottolineando che l'applicazione degli ITS ed il loro costante miglioramento grazie all'apporto dell'innovazione tecnologica, sono fondamentali per gli operatori autostradali al fine di accrescere l'efficienza delle reti che hanno in gestione, nonché i livelli di sicurezza stradale e di qua-

lità dei servizi offerti agli utenti. L'ASECAP ha inoltre ricordato, in un comunicato stampa consultabile sul sito www.asecap.com, l'attiva partecipazione dei suoi membri alle numerose iniziative comunitarie relative all'applicazione degli ITS, quali l'ecall, il programma EasyWay, il progetto ELSA ed il progetto sui Sistemi Cooperativi per Infrastrutture Intelligenti (*Intelligent Infrastructure Cooperative Systems*).

Nel corso della sessione plenaria è stata anche adottata con un'ampia maggioranza (559 voti favorevoli) la **Relazione dell'On. Mathieu Grosch**, deputato belga del PPE, **su un futuro sostenibile per i trasporti**, già adottata a giugno in commissione TRAN e volta a fornire delle indicazioni alla Commissione europea in vista della redazione del prossimo Libro Bianco Trasporti che sarà presentato entro la fine dell'anno. La Relazione finale, pur tenendo conto dei numerosi emendamenti, mantiene tuttavia alcuni elementi di base voluti dal Relatore: anzitutto si ribadisce il concetto introdotto da Grosch in merito alla "co-modalità efficiente", che andrebbe misurata non solo in base a criteri di redditività, ma anche secondo criteri connessi alla tutela ambientale, alle condizioni sociali, lavorative e di sicurezza, tenendo conto altresì delle differenti

caratteristiche delle varie modalità di trasporto, nonché dei diversi paesi e delle diverse regioni considerate.

La Relazione inoltre chiede maggiori sforzi per il completamento del Mercato Interno, prendendo atto del fatto che i trasporti svolgono un ruolo essenziale per il completamento del Mercato Interno europeo e per la libera circolazione di cittadini e merci e che, in particolare per il trasporto ferroviario, sarebbe opportuno ottenere un'apertura regolamentata del mercato, apertura che dovrebbe poi essere accompagnata da altre misure volte ad evitare distorsioni della concorrenza, in particolare nei settori sociale, fiscale ed ambientale.

Ampio rilievo viene poi dato all'importanza della ricerca e della tecnologia nel settore dei trasporti. La Relazione Grosch sottolinea infatti la necessità di promuovere ulteriormente e sostenere i sistemi intelligenti per la gestione dei trasporti, quali Galileo e gli ITS, sia nell'ambito della ricerca sia dell'applicazione, poiché questi sistemi introducono importanti miglioramenti a livello ambientale ed offrono delle soluzioni efficaci per combattere la congestione del traffico ed accrescere i livelli di sicurezza. La sicurezza è peraltro sempre considerata, com'è ovvio, una delle principali priorità della

politica europea dei trasporti anche per il futuro, alla luce peraltro del IV Piano d'Azione europeo per la Sicurezza Stradale e dell'applicazione delle iniziative in esso contenute.

La Relazione Grosch tocca poi un punto assai rilevante, e critico allo stesso tempo, per la futura politica dei trasporti europea, evidenziando la necessità di finanziamenti adeguati e sostenibili per i trasporti nell'ambito della UE. A tal proposito, la Relazione afferma che le risorse finanziarie del bilancio comunitario, nonché una parte delle risorse destinate alla politica strutturale e di coesione dovrebbero essere indirizzate all'istituzione di un Fondo per i trasporti, che dovrebbe essere utilizzato per migliorare le infrastrutture e sostenere la ricerca. Infine la Relazione Grosch propone una serie di obiettivi misurabili da raggiungere entro il 2020, termine temporale che coincide anche con la programmazione del futuro Libro Bianco Trasporti, il quale si riferirà al periodo 2011-2020. In tale quadro la Relazione Grosch chiede di:

- ridurre del 40%, entro il 2020, il numero dei morti e dei feriti gravi negli incidenti stradali (rispetto all'obiettivo sicurezza del 2010, oltre al numero di vittime, viene preso in considerazione anche il numero di feriti gravi);
- raddoppiare, entro il 2020,

- nell'ambito del trasporto su strada, il numero dei passeggeri dei bus e dei mezzi su rotaia, per favorire la mobilità sostenibile;
- ridurre del 20%, rispetto ai valori del 2010, le emissioni di CO₂ nel trasporto su strada, grazie all'apporto delle innovazioni tecnologiche;
- ridurre del 20%, rispetto ai valori del 2010, il consumo di energia elettrica nel trasporto ferroviario;
- dotare, a partire dal 2011, tutto il nuovo materiale rotabile e le nuove linee di comunicazione, nell'ambito del trasporto ferroviario, di un sistema compatibile con l'ERTMS;
- ridurre del 30% entro il 2020, nell'ambito del trasporto aereo, l'inquinamento ambientale dell'intero spazio aereo europeo;
- incentivare finanziariamente, entro il 2020, la creazione di piattaforme multimodali per la navigazione interna e aumentare il loro numero del 20%.

► Riunione commissione TRAN 12-13 luglio 2010

Durante l'ultima riunione della commissione parlamentare TRAN (Trasporti e Turismo), svoltasi a Bruxelles il 12 e 13 luglio scorsi, i deputati hanno incontrato il Ministro spagnolo dei Trasporti José Blanco, che ha loro illustrato i principali risultati della Presidenza spagnola della UE nella prima metà del 2010. Il Ministro Blanco ha ricordato in particolare gli accordi raggiunti tra Consiglio UE e Parlamento europeo sulla legislazione comunitaria in materia di ITS, di cui si è parlato nel precedente paragrafo, di competitività del trasporto ferroviario, di armonizzazione in merito ai diritti dei passeggeri del trasporto marittimo e della navigazione interna ed in merito alle investigazioni relative agli incidenti aerei. Il Ministro Blanco ha concluso il suo intervento ringraziando i deputati per la

proficua collaborazione con il Consiglio ed ha auspicato che le successive Presidenze della UE, belga ed ungherese, possano raggiungere accordi su temi rimasti ancora aperti, quali la protezione dei diritti dei passeggeri di autobus, tuttora in discussione in Parlamento.

Infine, è stata la volta del Segretario di Stato belga alla Mobilità, Ministro Etienne Schouppe, che ha illustrato ai deputati le iniziative della nuova Presidenza della UE nel settore dei trasporti. Come si è sottolineato anche nell'editoriale del presente Bollettino, la Presidenza belga è focalizzata sulla sicurezza in tutti i modi di trasporto, ed in particolare nel trasporto stradale, ambito nel quale intende coadiuvare la Commissione europea nell'attuazione del IV Piano d'Azione per la Sicurezza Stradale 2011-

2020 e riprendere il dossier da tempo lasciato in sospeso volto all'approvazione di una Direttiva sulla sanzionabilità transfrontaliera delle infrazioni al codice della strada. Il Ministro Schouppe ha inoltre posto l'accento sulla revisione delle Reti Transeuropee di Trasporto attraverso una più efficace ed innovativa metodologia, e sul futuro sostenibile per la politica dei Trasporti europea, oggetto di un nuovo Libro Bianco previsto per la fine dell'anno. Altro dossier rilevante che la Presidenza belga ha annunciato di voler riprendere con vigore è quello relativo alla revisione della Direttiva c.d. Eurovignette, sulla quale i gruppi di lavoro in seno al Consiglio UE stanno già ampiamente lavorando.

► IV Piano d'Azione comunitario per la Sicurezza Stradale (2011-2020)

Il 20 luglio la Commissione europea ha presentato l'atteso IV Piano d'Azione europeo per la sicurezza stradale relativo al periodo 2011-2020. Come il precedente Piano d'Azione, anche questo documento si pone l'obiettivo di dimezzare il numero delle vittime della strada entro il 2020 in tutti gli Stati membri della UE, attraverso una serie di azioni da intraprendere sia a livello nazionale sia a livello comunitario.

Il nuovo Piano d'Azione, basato essenzialmente sul miglioramento della sicurezza dei veicoli, sul comportamento degli utenti e sulla sicurezza delle infrastrutture, è strettamente legato ad alcune iniziative comunitarie di recente adozione, prima fra tutte la Direttiva ITS, di cui si è parlato nella rubrica dedicata al Parlamento europeo; la Commissione europea pone infatti l'accento sull'importanza di un'efficace ed armonizzata applicazione degli ITS nella UE e, nel Piano d'Azione appena presentato, sottolinea il ruolo del sistema *ecall* come strumento per accrescere i livelli di sicurezza stradale in Europa. Molta importanza è inoltre attribuita ai controlli, da parte dei singoli Stati membri, in merito al rispetto delle regole volte a garantire maggiore sicurezza sulle

strade europee ed alla relativa applicazione delle sanzioni: è questo un tema, come si è visto, ampiamente sostenuto anche dall'attuale Presidenza belga della UE che intende giungere all'adozione della Direttiva sulla sanzionabilità transfrontaliera delle infrazioni al codice della strada.

In concreto, il Piano d'Azione europeo sulla sicurezza stradale individua i seguenti sette obiettivi prioritari da perseguire entro il 2020:

- **migliorare i dispositivi di sicurezza dei veicoli;**
- **costruire delle infrastrutture stradali più sicure;**
- **promuovere lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie intelligenti applicabili alla strada (legame con la Direttiva ITS);**
- **intensificare e migliorare l'educazione e la formazione degli utenti;**
- **rafforzare il controllo dell'applicazione delle regole relative alla sicurezza stradale;**
- **stabilire degli obiettivi di riduzione anche per il numero di feriti a causa di incidenti stradali:** in tal senso la

Commissione intende promuovere scambi di buone pratiche tra gli Stati membri della UE in merito ai servizi di emergenza attivati in caso di incidenti, nonché in merito alla raccolta dei dati relativi all'incidentalità, con lo scopo di individuare delle definizioni comuni, a livello europeo, inerenti le differenti tipologie di feriti;

- **tutelare gli utenti vulnerabili, soprattutto i motociclisti.**

Quanto alle infrastrutture stradali, rispetto al precedente Piano, nel presente documento non si parla di nuove iniziative legislative, dato che la legislazione comunitaria in materia è stata già adottata nel 2004 con la Direttiva 2004/54 (*Direttiva 2004/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della Rete stradale trans europea*) e nel 2008 con la Direttiva 2008/96 (*Direttiva 2008/96 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali*); si pone tuttavia l'accento sulla loro corretta applicazione: anzitutto il Piano d'Azione stabilisce che solo le infrastrutture stradali conformi alle esigenze di sicurezza delineate nelle



suddette Direttive potranno beneficiare del co-finanziamento dei fondi comunitari, il che già avviene per quel che riguarda i finanziamenti relativi alle Reti Transeuropee (RTE-T), ma non per l'erogazione di altri tipi di fondi, quali ad esempio il Fondo di Coesione. Inoltre, nel Piano d'Azione attuale, la Commissione europea prevede la

possibilità di estendere i principi enunciati nella legislazione comunitaria relativa alla sicurezza stradale anche alle strade secondarie, ove attualmente i tassi di incidentalità risultano elevati.

Le numerose iniziative contenute nel Piano d'Azione saranno oggetto della III edizione della Giornata europea della

sicurezza stradale che avrà luogo a Bruxelles il prossimo 13 ottobre, seguita il giorno successivo da un convegno, sempre sul tema della sicurezza, promosso dalla Presidenza belga della UE, che fa della sicurezza stradale, come si è visto, uno dei punti di forza del proprio programma.

► Nuove consultazioni pubbliche

Tra le **numerose consultazioni pubbliche** aperte dalla Commissione europea, nell'ambito dell'ormai consolidata iniziativa comunitaria di trasparenza, dal titolo "**La tua voce in Europa**", si segnalano le seguenti:

- la consultazione sul **sistema di chiamata d'emergenza a bordo dei veicoli *ecall***, che figura anche, com'è noto, tra le azioni prioritarie del Piano d'Azione ITS e della relativa Direttiva ITS di recente adozione. Su questo tema, peraltro, l'AISCAT ha elaborato, nell'ambito della prima fase del programma EasyWay, uno studio con l'obiettivo di fornire un quadro quanto più possibile completo, a livello nazionale e comunitario, della normativa vigente, delle iniziative in corso e della situazione esistente sull'applicazione dell'*ecall* in alcuni paesi euro-

pei. La presente consultazione, rivolta a tutti i cittadini europei, alle imprese, associazioni di settore ed istituzioni, è disponibile, unicamente in lingua inglese, al seguente link: <http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=eCall> e rimarrà aperta fino al **19 settembre 2010**.

- la consultazione sulla **revisione della Direttiva 85/337/CE, più nota come "Direttiva VIA"**, focalizzata sulla valutazione dell'impatto ambientale di progetti pubblici e privati in ambito comunitario. La Direttiva, già modificata nel '97, nel 2003 e nel 2009, armonizza i principi di valutazione dell'impatto ambientale attraverso l'introduzione di requisiti minimi, soprattutto per quel che riguarda i progetti da sottoporre a valutazione, i principali obblighi dei committenti, il con-

tenuto della valutazione, la partecipazione delle autorità competenti ed il contributo di altri Stati membri della UE eventualmente interessati dall'impatto transfrontaliero di un progetto. Attraverso la consultazione, che si **chiuderà il 24 settembre 2010**, e che può trovarsi tradotta anche in lingua italiana al seguente link: <http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch>, la Commissione europea intende raccogliere informazioni, da parte di cittadini, imprese, associazioni, amministrazioni, sul funzionamento e sull'efficacia della Direttiva VIA, nonché sulle possibili opzioni di revisione, per poter decidere se procedere o meno, nella prima metà del 2011, alla presentazione di una nuova proposta di modifica.

► Presidenza belga: priorità nel settore dei trasporti

Come si è anticipato in apertura, la Presidenza belga dell'Unione europea ha inaugurato il secondo semestre del 2010 dando avvio, con notevole vigore, all'analisi dei numerosi dossiers che intende portare a termine. Le priorità della Presidenza nel settore dei trasporti, oltre che attraverso la consueta presentazione alla stampa ed ai deputati della commissione TRAN del Parlamento europeo, sono state ribadite nel corso di un incontro avvenuto a Bruxelles lo scorso 6 luglio nella sede della Rappresentanza della Commissione europea in Belgio, durante il quale il Segretario di Stato belga alla Mobilità, Ministro Etienne Schouppe, ha officiato una cerimonia per la firma della Carta europea della Sicurezza Stradale da parte di nuove associazioni, in presenza della dott.ssa Isabelle Kardacz, Direttrice dell'Unità "Sicurezza Stradale" presso la Commissione europea, DG MOVE. All'evento ha preso parte anche l'AISCAT in qualità di firmatario della Carta europea.

In tale occasione, il Ministro Schouppe ha ribadito il sostegno del proprio governo a favore del IV° Piano d'Azione per la Sicurezza Stradale, invi-

tando la Commissione europea a presentarlo quanto prima e a dare avvio alle iniziative in esso contenute per il periodo 2011-2020. In tale quadro il Ministro Schouppe e la dott.ssa Kardacz hanno ricordato l'organizzazione, per il 13 ottobre 2010 a Bruxelles, della Giornata europea della Sicurezza Stradale, a cui seguirà il giorno successivo

l'adozione del loro veicolo. La Direttiva, ferma sin dal dicembre del 2008 in seguito all'adozione in prima lettura da parte del Parlamento europeo, è stata a più riprese ostacolata dal Consiglio UE, nel quale numerose delegazioni hanno espresso dubbi circa la validità della base giuridica comunitaria per l'adozione della Direttiva, ritenendo la



FONTE GRAFICA: SITO INTERNET DELLA PRESIDENZA BELGA DELLA UE [HTTP://WWW.EU2010.BE](http://www.eu2010.be)

vo, un seminario di approfondimento organizzato dalla Presidenza belga.

Il Ministro ha inoltre espresso il sostegno della Presidenza a favore dell'adozione della Direttiva per agevolare l'applicazione transfrontaliera della normativa in materia di sicurezza stradale nei confronti di conducenti che non rispettano il semaforo rosso, guidano in stato di ebbrezza o senza cintura di sicurezza o superano i limiti di velocità in uno Stato membro diverso da quello di immatrico-

lazione del loro veicolo. La Direttiva, ferma sin dal dicembre del 2008 in seguito all'adozione in prima lettura da parte del Parlamento europeo, è stata a più riprese ostacolata dal Consiglio UE, nel quale numerose delegazioni hanno espresso dubbi circa la validità della base giuridica comunitaria per l'adozione della Direttiva, ritenendo la materia di ordine puramente interno e nazionale. L'entrata in vigore del Trattato di Lisbona lo scorso dicembre, tuttavia, ha modificato la situazione, poiché anche questa materia rientrerebbe nella disciplina comunitaria e sarebbe sottoposta alla procedura legislativa ordinaria (una volta denominata "procedura di co-decisione"). Per queste ragioni il Belgio ha voluto riprenderla e portarla, per quanto possibile, a compimento.

Altro dossier che sta molto a cuore della Presidenza belga

è quello relativo alla revisione della cosiddetta Direttiva Eurovignette, tema abbandonato anch'esso da tempo, sia per il passaggio dalla vecchia alla nuova legislatura, con le relative modifiche istituzionali avvenute nel corso del 2009, sia per l'avversione al dossier di alcune delegazioni ministeriali in seno al Consiglio UE.

La Presidenza belga ha invece già avviato l'analisi di un nuovo testo, al momento all'esame dei gruppi di lavoro in seno al COREPER (Comitato

dei Rappresentanti Permanenti del Consiglio UE), con l'intenzione di discutere la questione in occasione del Consiglio UE Trasporti del prossimo 15 ottobre e di raggiungere possibilmente un accordo nel Consiglio UE conclusivo della Presidenza, previsto per dicembre 2010. A quanto pare, stando alle informazioni finora comunicate, la congestione non verrebbe più considerata come costo esterno ; inoltre, per quanto riguarda l'earmarking, sarebbero state apportate delle modifiche ri-

spetto alla precedente versione dell'Eurovignette, ad esempio gli Stati Membri non avrebbero più l'obbligo di fornire informazioni su come gli introiti vengono utilizzati, né comunicare un piano d'azione al riguardo.



FONTE GRAFICA: CARTA EUROPEA DELLA SICUREZZA STRADALE WWW.ERSCHARTER.EU

► IBTTA: Seminario sulla responsabilità sociale ad Atene

Dal 20 al 22 giugno scorsi L'IBTTA ha organizzato ad Atene, di concerto con la società concessionaria greca Attiki Odòs, un seminario sulla responsabilità sociale, al quale hanno preso parte numerosi rappresentanti dell'Associazione internazionale, unitamente ad esponenti della Commissione europea e del Ministero greco dei Trasporti. L'evento ha offerto una proficua occasione di scambio e confronto in merito a temi quali la sostenibilità del trasporto stradale, l'interoperabilità dei sistemi di esazione elettronica del pedaggio (ormai un "must" dei seminari IBTTA), la comunicazione e l'attenzione delle concessionarie verso gli utenti.

L'AISCAT ha attivamente partecipato alla preparazione del seminario, attraverso la sua costante presenza nel *Committee Planning Meeting* di Atene, assicurando in particolare i contatti con la Commissione europea, DG MOVE, e con i rappresentanti di alcune concessionarie europee appartenenti all'ASECAP che hanno animato anche come relatori le sessioni del seminario. A tal riguardo, è possibile consultare le presentazioni illustrate ad Atene collegandosi al sito dell'IBTTA www.ibtta.org

Ad Atene l'IBTTA ha inoltre rinnovato l'invito per l'Annual

Meeting dell'Associazione, che si svolgerà a San Diego, California, dal 12 al 15 settembre p.v., dal semplice ma significativo titolo di "*Sustainable Transportation*". E' ancora possibile iscriversi all'evento con una tariffa preferenziale sino al prossimo 22 agosto.

A San Diego, nel quadro del macro-tema relativo

al trasporto sostenibile, sarà nuovamente approfondito il tema dell'interoperabilità, nonché quello dell'innovazione tecnologica applicata ai trasporti, strettamente correlato allo sviluppo degli ITS, che abbiamo visto essere argomento di attualità politica anche per l'Unione europea ed i suoi Stati Membri.



2010 IBTTA EDUCATION SERIES
DRIVING SUSTAINABILITY

**IBTTA 78TH
ANNUAL MEETING & EXHIBITION**

September 12-15, 2010 | Hilton San Diego Bayfront | San Diego, California

Annual Meeting Kit

- Preliminary Agenda
- Technical Tours & Special Events
- Hotel & Travel Information
- Exhibitor & Sponsorship Opportunities
- Registration Information

**EARLY BIRD REGISTRATION
\$100 OFF**
Register by Sunday, August 22, 2010

Hosted by **CTOC**
California Toll Operators Committee

**IBTTA
SAN DIEGO 2010**
Sustainable Transportation

Fonte grafica: sito Internet dell'IBTTA www.ibtta.org

VERSIONE ITALIANA

► Il test di Mare Nostrum sui Pannelli a Messaggio Variabile

In precedenti edizioni del Bollettino si è già parlato dell'importanza, nell'ambito del programma EasyWay, dei cosiddetti "Studi europei", volti sostanzialmente a dare concretezza al principio che sta alla base dell'esistenza stessa e della creazione di EasyWay: garantire un efficace coordinamento e sviluppo dei sistemi ITS nell'ambito dell'Unione europea, attraverso una cooperazione strutturata tra i partners del programma ed un approccio collaborativo tra gli stessi, in grado di portare avanti strategie integrate di gestione del traffico, riduzione della congestione, miglioramento della sicurezza stradale per fornire agli utenti servizi di alta qualità e sostenibilità. Al fine di garantire questi risultati i partners di EasyWay hanno ritenuto opportuno dare vita a specifiche aree di cooperazione – gli "Studi europei" - senza tuttavia inquadrarle geograficamente nell'una nell'altra Euroregione, bensì sviluppandole come delle attività di ricerca di carattere trasversale, in grado di elaborare progetti pilo-

ta, linee guida, esempi di buone pratiche e cooperazione, come dei veri e propri laboratori di ricerca.

Durante la prima fase di EasyWay, i seguenti sei Studi europei sono stati portati avanti:

- ES 1 – La continuità e la comodità dell'informazione all'utenza in tutta Europa.
- ES 2 – La gestione della rete e del traffico in tutta Europa.
- ES 3 – I servizi relativi alla logistica ed al trasporto delle merci.
- **ES 4 – L'armonizzazione dei pannelli a messaggio variabile (PMV).**
- ES 5 – DATEX II, per la gestione comune dei dati relativi al traffico;
- ES 6 - La Road Map per un'applicazione europea dei sistemi ITS.

Di particolare interesse, soprattutto per quel che riguarda l'impegno delle concessionarie autostradali europee verso gli utenti, in termini di informazione puntuale e quanto più possibile coordinata in ambito europeo, è lo **Studio europeo n. 4 "Mare Nostrum"**,

relativo all'armonizzazione dei pannelli a messaggio variabile (PMV), le cui attività proseguono anche nella seconda fase del Programma EasyWay. Mare Nostrum nasce dall'esigenza, evidenziata dagli operatori autostradali europei, di fornire dei messaggi e delle informazioni universalmente comprensibili per gli utenti – superando le diversità linguistiche - e soprattutto suscettibili di essere tradotte in messaggi di efficacia immediata, particolarmente nei punti più critici della rete autostradale europea, ove l'utente, leggendo i pannelli a messaggio variabile, deve essere in grado di percepire nel minor tempo possibile le informazioni relative alla sicurezza del suo viaggio, alla necessità di intraprendere percorsi alternativi in caso di incidenti, blocchi, condizioni meteorologiche avverse e via dicendo.

Recentemente i partners di Mare Nostrum presenti in tutti i paesi che aderiscono ad EasyWay, hanno promosso la diffusione di un questionario, un vero e proprio test indirizzato agli utenti, volto a creare

una banca dati di un campione statisticamente rappresentativo in grado di fornire delle indicazioni quanto più possibile esauritive a coloro che sono chiamati a redigere i testi dei PMV, che devono ovviamente essere immediatamente comprensibili per tutti gli utenti. Nel test, che è consultabile sul sito dell'AI-SCAT, cliccando sull'apposita icona riportata sulla sinistra della homepage associativa www.aiscat.it, vengono richieste anzitutto alcune informazioni di carattere generale relative all'e-

tà, alla formazione e all'esperienza di guida; si chiede poi di descrivere i segnali che vengono mostrati durante lo svolgimento del test (otto segnali in tutto) e, se l'utente lo desidera, esprimere i propri commenti in materia.



ENGLISH VERSION

► The Mare Nostrum questionnaire on Variable Message Signs (VMS)

The importance of the so called “European Studies” in connection with the EasyWay programme has already been addressed in past Bulletins. These studies are essentially aimed at adding an element of concreteness to the principle that is at the heart of the very existence and creation of EasyWay: ensuring effective coordination and development of ITS systems across the European Union, through structured and collaborative cooperation between the programme’s partners, for the purpose of securing integrated traffic management strategies, traffic reduction and improved road safety, thus ensuring that road users are provided with high and sustainable service quality.

In order to achieve these goals, EasyWay partners have established areas of cooperation – the “European Studies” – without however geographically framing these into one Euro-region or another, but rather addressing them as transversal research projects, to be used as pilot projects, guidelines, examples of good practice and cooperation, much like true and proper research labs.

The following six European Studies have so far been carried forward during the first phase of EasyWay:

- ES 1 – Europe-wide Traveller information continuity and modality
- ES 2 – Europe-wide Traffic and Network management and modality
- ES 3 – Freight and Logistics services
- **ES 4 – Variable Message Signs (VMS) harmonisation**
- ES 5 – DATEX II, for shared management of traffic data;
- ES 6 - European ITS deployment Road Map

Particularly interesting, especially in terms of efforts made by motorway concessionaires for road users’ timely and Pan-European coordinated information is **European Study 4 - “Mare Nostrum”**, which addresses the harmonisation of VMS, whose work activities shall continue during the second phase of the EasyWay Programme. “Mare Nostrum” was born from a need - highlighted by European motorway operators - to provide road users with universally understandable messages and information - eliminating all language barriers - which would also translate into immediately effective messages, especially along the most critical points of the European motorway network where travellers rely on VMS for real time information on safety, warnings about route

changes caused by accidents, blocks and bad weather conditions, etc.

Recently, Mare Nostrum partners from all EasyWay member states have been involved in administering a questionnaire, a true and proper test for road users, aimed at creating a database from a statistically representative sample. The database will provide useful and comprehensive information for those responsible for preparing the text of Variable Message signs, which clearly needs to be immediately understandable for all road users. The test is available on the AISCAT website by clicking on the relative link positioned on the left side of the www.aiscat.it homepage.

After clicking on the link one is first asked to provide certain general details such as age, education and driving experience; one is then asked to describe the signs that are displayed during the test (a total of eight signs) and leave any comments.



► GU L

- Regolamento (UE) n. 550/2010 della Commissione, del 23 giugno 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 1. **GU L 157 del 24.06.2010**
- Regolamento (UE) n. 574/2010 della Commissione, del 30 giugno 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 1 e l'IFRS 7. **GU L 166 del 1.07.2010**
- Direttiva 2010/47/UE della Commissione, del 5 luglio 2010, recante adeguamento al progresso tecnico della direttiva 2000/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali circolanti nella Comunità. **GU L 173 dell'8.07.2010**
- Direttiva 2010/48/UE della Commissione, del 5 luglio 2010, che adegua al progresso tecnico la direttiva 2009/40/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il controllo tecnico dei veicoli a motore e dei loro rimorchi.
GU L 173 dell'8.07.2010
- Raccomandazione 2010/378/UE della Commissione, del 5 luglio 2010, relativa alla valutazione delle anomalie riscontrate nel corso dei controlli tecnici dei veicoli conformemente alla direttiva 2009/40/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il controllo tecnico dei veicoli a motore e dei loro rimorchi. **GU L 173 dell'8.07.2010**
- Raccomandazione 2010/379/UE della Commissione, del 5 luglio 2010, relativa alla valutazione di rischio delle anomalie riscontrate nel corso dei controlli tecnici su strada (dei veicoli commerciali) conformemente alla direttiva 2000/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio. **GU L 173 dell'8.07.2010**
- Decisione 2010/385/UE del Consiglio, del 24 giugno 2010, relativa alla conclusione dello statuto dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA) da parte dell'Unione europea. **GU L 178 del 13.07.2010**
- Regolamento (UE) n. 632/2010 della Commissione, del 19 luglio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il principio contabile internazionale IAS 24 e l'International Financial Reporting Standard (IFRS) 8. **GU L 186 del 20.07.2010**
- Regolamento (UE) n. 633/2010 della Commissione, del 19 luglio 2010, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'Interpretazione dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) 14. **GU L 186 del 20.07.2010**

► GU C

- CORTE DEI CONTI - Relazione speciale n. 2/2010 «L'efficacia delle azioni di sostegno “studi di progettazione” e “costruzione di nuove infrastrutture” nell’ambito del sesto programma quadro in materia di ricerca». **GU C 188 del 13.07.2010**
- PARLAMENTO EUROPEO - Elenco dei titoli delle interrogazioni scritte presentate dai deputati del Parlamento europeo, recante indicazione del numero, della lingua originale, dell'autore, del gruppo politico, dell'istituzione destinataria, della data di presentazione e dell'oggetto. **GU C 189 del 13.07.2010**

► DOCUMENTI COM E SEC¹

- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Piano d'azione relativo alle applicazioni del sistema globale di radionavigazione via satellite (GNSS) SEC(2010)716 SEC(2010)717. **COM (2010) 308 def. del 14.06.2010**
- Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Sintesi della valutazione d'impatto - Documento di accompagnamento della Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Piano d'azione relativo alle applicazioni del sistema globale di radionavigazione via satellite (GNSS) {COM(2010)308} {SEC(2010)717}. **SEC (2010) 716 del 14.06.2010**
- Libro Verde della Commissione sulle opzioni possibili in vista di un diritto europeo dei contratti per i consumatori e le imprese. **COM (2010) 348 def. del 1.07.2010**
- Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'applicazione da parte degli Stati Membri della Direttiva 95/50/CE del Consiglio sull'adozione di procedure uniformi in materia di controllo dei Trasporti su strada di Merci Pericolose. **COM (2010) 364 def. del 7.07.2010**
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Verso una politica globale europea degli investimenti internazionali. **COM (2010) 343 del 7.07.2010**
- Communication de la Commission au Parlement européen, au Conseil, au Comité Économique et Social européen et au Comité des Régions: Vers un Espace européen de la Sécurité Routière: Orientations Politiques pour la Sécurité Routière de 2011 à 2020. **COM (2010) 389 fin. du 20 juillet 2010**

¹ **I documenti COM**, pubblicati dalla Commissione europea, sono delle proposte legislative della Commissione stessa, oppure mere Comunicazioni, Pareri o Relazioni su differenti argomenti di politica comunitaria. **I documenti SEC** sono invece Documenti di lavoro interni della Commissione, connessi al processo decisionale e al funzionamento generale dei servizi della Commissione. Taluni documenti COM e SEC possono essere disponibili solo in versione inglese o francese.

► EVENTI INTERNAZIONALI

PASSATI

■ *Atene, Grecia, 20-22 giugno 2010*

Seminario “Modern Toll Roads: A new chapter in social responsibility” organizzato congiuntamente dall’**IBTTA** e dalla concessionaria greca **Attiki Diadromès**.
www.ibtta.org.

■ *Bruxelles, Belgio, 22 giugno 2010*

ITS Conference 2010 “Intelligent Road Transport in Europe – Putting the Commission’s Plan into Action”, organizzata dalla Commissione europea, DG MOVE.
http://ec.europa.eu/transport/its/events/2010_06_22_its_conference_en.htm

FUTURI

■ *San Diego, California, USA 12-15 settembre 2010*

LXXVIII edizione dell’Annual Meeting and Exhibition dell’IBTTA. www.ibtta.org

■ *Raleigh, North Carolina, USA 3-5 ottobre 2010*

Operating and Maintaining Your Toll Facility – Where the Rubber Meets the Road, seminario organizzato dall’IBTTA.
www.ibtta.org

■ *Bruxelles, Belgio, 5 ottobre 2010*

European Transport Forum 2010 – “Dibattere il futuro della politica comunitaria dei trasporti”: <http://www.europeantransportforum.eu>

■ *Bruxelles, Belgio, 13 ottobre 2010*

III Giornata europea della sicurezza stradale organizzata dalla Commissione europea, DG MOVE: <http://ec.europa.eu/roadsafety>

■ *Siviglia, Spagna, 13-15 ottobre 2010*

XI Simposio Internazionale sulle strade in cemento, organizzato dall’Associazione europea sulla pavimentazione in cemento EUPAVE (European Concrete Paving Association)
www.eupave.eu

■ *Busan, Corea del Sud, 25-29 ottobre 2010*

XVII Congresso mondiale ITS (Sistemi Intelligenti di Trasporto). <http://www.itsworldcongress.kr>

■ *Regno Unito, varie località, 22-28 novembre 2010*

Settimana della sicurezza stradale: <http://www.road-safetyweek.org/>

■ *Lille, Francia, 5-7 aprile 2011*

Conferenza Mobitrafic: <http://www.mobitrafic.com>

AIPCR:	<i>Association Mondiale de la Route</i> – Associazione Mondiale della Strada
DG MOVE:	Direzione Generale “Mobilità e Trasporti” - Commissione europea
EGNOS:	<i>European geostationary navigation overlay system</i> - Sistema geostazionario europeo di navigazione di sovrapposizione
ERF:	<i>European Union Road Federation</i>
ERMTS:	<i>European Rail Traffic Management System</i> – Sistema europeo di gestione del traffico ferroviario
GALILEO:	Programma europeo di radionavigazione satellitare
GNSS:	<i>Global Navigation Satellite System</i> - Sistema satellitare globale di navigazione
GU:	Gazzetta ufficiale dell’Unione europea
IBTTA:	<i>International Bridge Tunnel and Turnpike Association</i>
ITF:	<i>International Transport Forum</i>
ITS:	<i>Intelligent Transport Systems</i> – Sistemi intelligenti di trasporto
ITRE:	Commissione Industria e Ricerca presso il Parlamento europeo
JURI:	Commissione per gli Affari Giuridici presso il Parlamento europeo
OCDE/OCSE:	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PPE:	Gruppo politico del Partito Popolare europeo presso il Parlamento europeo
PPP:	Partenariato Pubblico Privato
PPPI:	Partenariato Pubblico Privato Istituzionalizzato
RTE-T/TEN-T:	Reti transeuropee di Trasporto
SEPA:	<i>Single Euro Payment Area</i> , Area Unica dei Pagamenti in Euro
TRAN:	Commissione Trasporti e Turismo presso il Parlamento europeo
UNECE:	Commissione economica delle Nazioni Unite per l’Europa
UpM:	Unione per il Mediterraneo



**Associazione Italiana
Società Concessionarie
Autostrade e Trafori**

00198 Roma • Via Po, 12

T +39 06 48 27 163

E info@aiscat.it

F +39 06 47 46 968

W www.aiscat.it

Direttore responsabile: Massimo Schintu

Redazione: Emanuela Stocchi

Impaginazione e grafica: Saverio Gallotti

Tutti i diritti riservati. La riproduzione, anche parziale, dei contenuti del presente Bollettino può essere effettuata unicamente previa autorizzazione rilasciata dall'AISCAT (e-mail: info@aiscat.it)